

RUOTALIBERA



4
INSERTO
PER I CICLISTE
MONDIALI

Giornale degli Amici della Bicicletta
Via Spagna, 6/8 - 37123 Verona

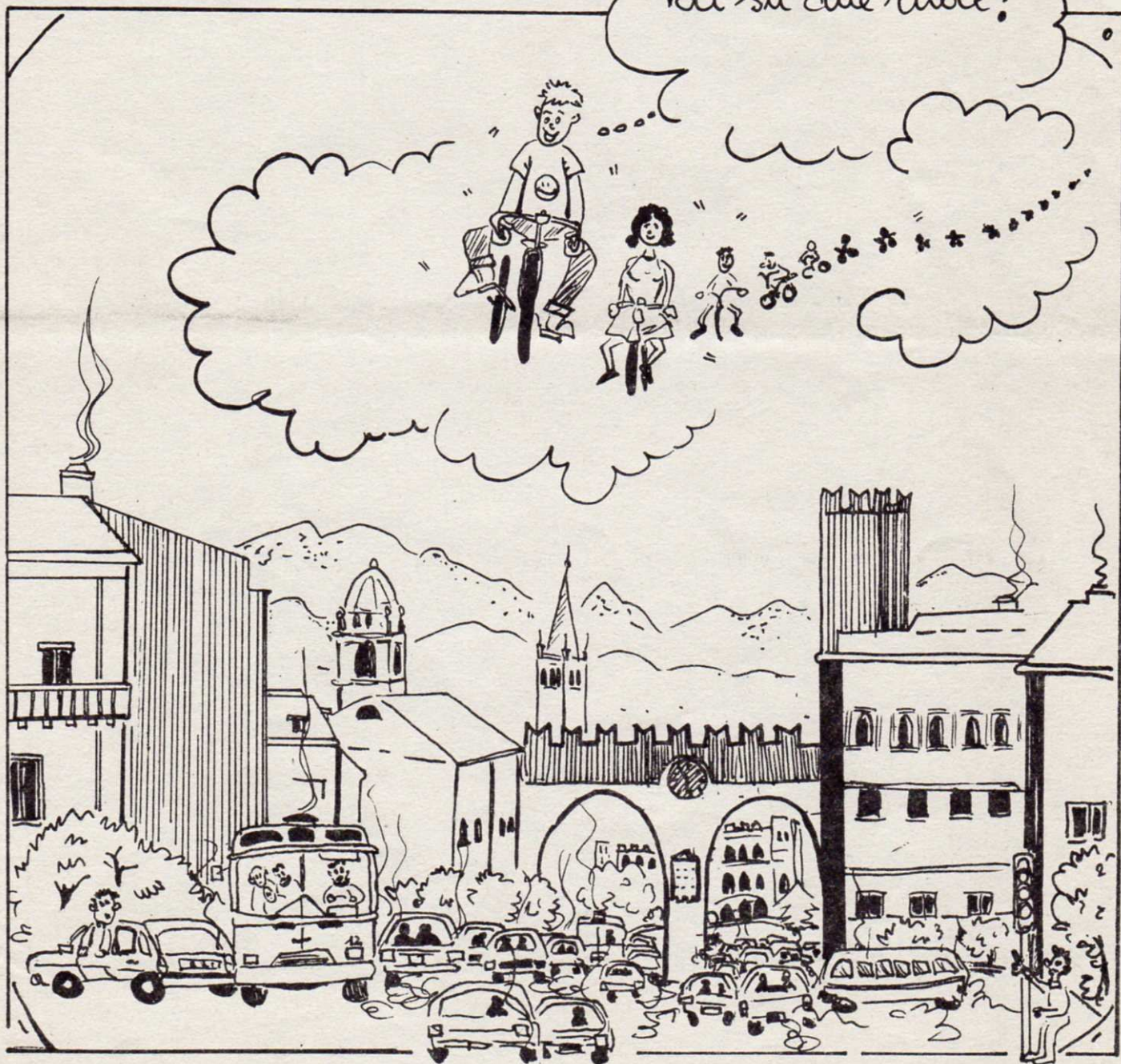
RUOTALIBERA n.20 Ottobre 1989 (anno V n.5)

Rivista trimestrale. Sped. in abb. postale gruppo IV/70. Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985. Fotocomposizione in proprio. Stampa: Nuovo Copiastile, Verona. Utilizzazione libera di testi citando la fonte. Direttore responsabile: Valeria Benatti. Allegra redazione: Paola Gerosa, Enrico Girardi, Giuseppe Guastella.

ATTENZIONE! IN CASO DI MANCATO RECAPITO rinviare all'Ufficio P.T. di Verona per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso.

Stampato su carta riciclata al 100%

Csei dalle nuvole,
Vai su due ruote!



HAI FIRMATO
LA PETIZIONE ?

INIZIATIVE IN
ULTIMA PAGINA

"Sentinelle di una città più vivibile"

Sto pedalando in Viale Piave; non ho il tempo d'inveire contro l'ennesima auto ferma sulla corsia ciclabile che mi costringe a spostarmi pericolosamente verso il centro della strada quando vedo che il conducente mi fa cenno di fermarmi.

Lo faccio; sono una coppia di anziani, disperati: l'auto non parte e non sanno che fare, mi chiedono di aiutarli. Qualche consiglio, spingo l'auto per qualche metro, dentro la seconda e il motore si accende; loro sono contenti e io pure.

Cerco di ricordare quante altre volte qualche automobilista sconosciuto mi ha chiesto di aiutarlo con una spinta perché l'auto non partiva; almeno tre o quattro volte, soprattutto d'inverno, la mattina presto mentre andavo in stazione o a lavorare in bici.

E poi le decine di casi in cui mi è stata semplicemente richiesta un'informazione, come quando ho preceduto pedalando, indicando così la strada, per un paio di km un Tir, perché l'autista belga non sapeva proprio più dove andare visto che si era completamente perso in ZAI: alla fine era tanto contento che per sdebitarsi mi diede un bel rotolo di miniassegni da cento lire (li ricordate?) come mancia, pensando chissà a quale tesoro.

Esperienze analoghe penso che siano piuttosto comuni per chi usa la bici tutti i giorni; e allora capita anche di fare delle considerazioni piuttosto generali.

Il ciclista, e ancor più il pedone, durante il proprio muoversi è, fisicamente e, nel luogo che attraversa; ascolta, osserva, e in grado di fermarsi, salutare, rispondere, comunicare con persone che incontra.

L'automobilista, completamente chiuso nel proprio micromondo, stereo, portacenere e aria condizionata, tutto concentrato nella guida rimane assolutamente estraneo alle persone a lui vicine; una carrozzeria divide più che una distanza di decine di metri.

Ed infatti ecco l'automobile come corazza, come involucro protettivo: molte donne, molte ragazze (ma non solo) non vanno in bici o a piedi, soprattutto la sera, solamente perché si sentirebbero esposte e indifese in caso di "brutti incontri"; meglio muoversi ben chiuse in un'auto!

Ma qual'è l'immagine più tipica di una periferia degradata? Grandi palazzi, e la gente che torna a casa in auto, la sera, cancello con telecomando, e su nell'appartamento a chiudersi davanti la TV. E fuori grande strade deserte, qualche auto veloce, bande di teppistelli (motorizzati...).

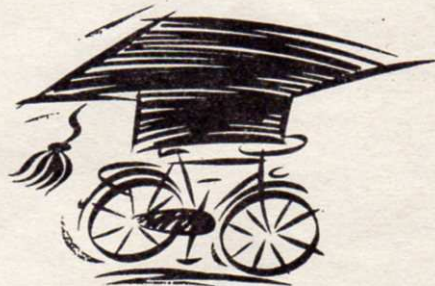
Ma forse uscire a piedi o in bici non è anche un modo per riprendersi la città?

Ma una volta, da bambini, non giocavamo a pallone o a "darsela" nelle stesse strade che ora sono bordate da ininterrotte file di auto parcheggiate?

La presenza di persone, e non di auto, ci dà un senso di sicurezza; la sera tardi, da soli, camminiamo più tranquilli in Via Mazzini che non in Viale Piave.

Una città con più ciclisti e pedoni non può che essere una città più sicura per tutti; un motivo in più per cercare di non essere auto-dipendenti.

E. G.



EVIVA EL DOTOR!

Il nostro segretario, fondatore e "anima" degli Amici della Bicicletta Stefano Gerry Gerosa (chi non lo conosce!) si è laureato lo scorso 4 luglio in Economia e Commercio.

Oltre alla tesi, che riguardava tematiche ambientali, ha presentato una tesina sulle piste ciclabili che ha suscitato un grande interesse. Vi si illustrano i criteri di progettazione di una rete ciclabile, la delibera del Comune di Verona e le inevitabili critiche ad essa.

Per gli interessati una copia della tesina è disponibile nella biblioteca in sede.

SERVIZIO BIBLIOTECA

Dopo mesi e mesi di duro lavoro, la catalogazione di tutto il materiale presente nella nostra nuova biblioteca e' giunta a termine.

L'idea e' di mettere a disposizione di tutti i nostri soci tutto cio' che abbiamo raccolto in questi anni e che costituisce una documentazione pressoché unica di tutto cio' che riguarda il mondo della bicicletta.

Siete quindi caldamente invitati ad usufruire di questo nuovo servizio.

IL MATERIALE

I libri

Sono stati classificati in 8 gruppi:
 cicloturismo,
 itinerari,
 cicloecologismo (bici in città', urbanistica, critica all'auto),
 sport (ciclismo sportivo),
 ecologia,
 materiale tecnico sulle piste ciclabili,
 educazione (educazione stradale, scuola),
 varie.

Qualche libro di grande interesse e' in lingua originale (tedesco, inglese, spagnolo).

Nei prossimi numeri di Ruotalibera ne presenteremo alcuni in brevi schede informative.

Le riviste

Abbiamo tutti i numeri delle riviste "Cicloturismo" e "La Bicicletta", alle quali siamo abbonati. Siamo inoltre soci dell'IHPVA (=Associazione Internazionale dei Veicoli a Propulsione Muscolare Umana) che ci manda il proprio giornale (in lingua inglese) di grande interesse per chi vuole approfondire il tema della sperimentazione di macchine a propulsione umana.

I bollettini

Ci pervengono puntualmente numerosi bollettini di gruppi cicloecologisti italiani e non grazie ai quali veniamo a conoscenza delle iniziative e delle attività intraprese e che sono per noi un'utile fonte di idee.

COME FUNZIONA

Consultazione

I soci possono consultare in sede tutto il materiale disponibile.

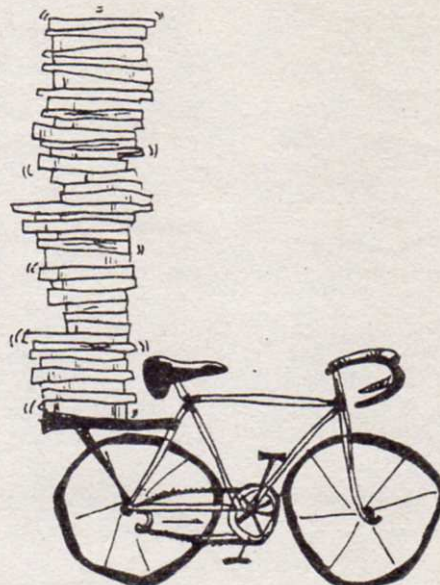
La sede e' aperta dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30 dal lunedì' al venerdì'.

Prestito

Per ora e' attivato il venerdì' sera dalle 21.00 alle 23.00. La durata del prestito e' di 15 gg. per un massimo di tre libri. Si deve compilare un modulo con le proprie generalità'.

Benvenuti!

Il bibliotecario
 Rag. Giuseppe Guastella



Books on Bikes

RIFORMA

CODICE DELLA STRADA

Continuano i nostri contatti con l'On. Giulio Andreotti (che nel frattempo e' diventato Presidente del Consiglio). Dopo che il nostro gruppo e' stato da lui citato nella rubrica Bloc Notes sull'Europeo (vedi Ruotalibera n.19), il nostro carismatico(?) Segretario, Stefano Gerosa, gli ha indirizzato una lettera di ringraziamento, contenente spunti d'approfondimento e materiale informativo sull'attività' del gruppo AdB di Verona.

Andreotti ci ha risposto con questa garbata lettera.

Roma, 18 agosto 1989

Caro Gerosa,

in riferimento al problema della Bicicletta, Le assicuro di aver segnalato la questione concernente la riforma del codice della strada al Ministero dei Lavori Pubblici.

Non appena avro' notizie in merito, non mancherò di informarLa.

Con i migliori saluti

Giulio Andreotti

E a questo punto dovrebbe ben accadere qualcosa!

Nel frattempo la campagna nazionale per la riforma del codice della strada continua. Sono state stampate da parte della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) delle nuove cartoline da indirizzare a senatori, deputati e Presidente della Repubblica. Vi si chiede esplicitamente, oltre che la riforma del codice, anche di approvare velocemente il d.d.l. n.1572: "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali nelle aree urbane", presentato dal Ministro delle Aree Urbane Tognoli.

Complimenti agli amici Ciclobby di Milano per la scelta del soggetto: e' un ciclista che lascia una scia colorata in una città' grigia.

Venite a firmare le nuove cartoline, richiedetele durante ogni nostra iniziativa!



PISTE CICLABILI

QUALCOSA DI NUOVO

A Verona alcune forze politiche si sono mosse per ottenere provvedimenti favorevoli all'uso della bicicletta. Non nascondiamo una certa soddisfazione nel notare che, finalmente, anche nel "Palazzo" le nostre idee cominciano a farsi strada.

Pubblichiamo qui il testo di una interpellanza di alcuni consiglieri comunali del PCI.

I sottoscritti consiglieri comunali

- ritenendo utile e necessaria ogni iniziativa tesa a favorire l'uso della bicicletta per attenuare i problemi del traffico, dell'inquinamento e del risparmio energetico;

- avendo esaminato le proposte fatte (con studi di fattibilità) all'Amministrazione Comunale da parte dell'associazione amici della bicicletta per la realizzazione di due piste ciclabili ("Radiale Est" e "Canale Camuzzoni");

INTERPELLANO

il Sindaco e la Giunta per saper quali concrete iniziative intendano prendere per realizzare urgentemente tali proposte-progetto.

I sottoscritti consiglieri comunali ritengono opportuno sia convocata al più presto la Commissione competente per esaminare i progetti elaborati dall'associazione amici della bicicletta ed eventuali altri predisposti dagli uffici, al fine di esaminarli, apportarvi eventuali modifiche migliorative e avviarli alla pronta realizzazione.

Giorgio Gabanizza, Maurizio Cesari,
Enzo Genovese, Silvano Stellini.

Interessante e' stato anche il comunicato emesso dalla Lista Verde in occasione del taglio dei platani lungo la circonvallazione; e' un comunicato che noi condividiamo e che riproponiamo per la parte che ci sembra più interessante.

1) La Lista Verde del sole che ride e' contraria a qualsiasi progetto che miri a favorire l'uso dell'automobile nelle aree urbane, e quindi e' contraria all'apertura di nuove strade, di tunnel, di sottopassi e sovrappassi. Da tempo la Lista Verde ha fatto una scelta a favore dell'uso della bici e del trasporto pubblico.

5) Poiche' solo gli atti concreti testimoniano la buona fede dei principi, chiediamo a tutti - a partire da noi stessi - che, insieme alle migliaia di cittadini veronesi che hanno firmato per la salvaguardia dei platani, ci sia l'impegno a non usare più l'automobile per

piccoli trasferimenti personali urbani, unito alla forte richiesta all'Amministrazione Comunale per avere una rete di piste ciclabili favorente l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto alternativo ed ecologico.

CHI VUOLE PROGETTARE CICLOPISTE ?

Ma la novità più importante e' che siamo stati incaricati, previo relativo compenso, dalla VI circoscrizione "EST", di redigere un piano per una rete ciclabile in Borgo Venezia. Speriamo che questo crei un'importante precedente e che anche le altre circoscrizioni seguano questo esempio.

Lo "specialista" degli AdB per il progetto di ciclopieste e' l'ing. Marco Passigato, che si occuperà personalmente di questo incarico. Se qualche altro nostro socio e' interessato a questo tipo di lavoro e possiede le necessarie conoscenze di base (ingegneri, architetti, geometri, studenti) il suo contributo e' benvenuto!

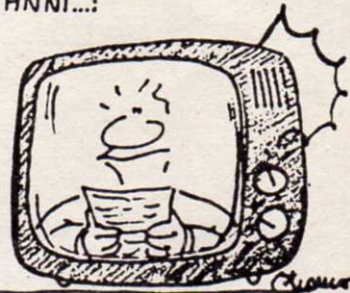
Puo' essere una buona occasione per costruirsi una certa professionalità in questo settore che avrà (senza dubbio!) un grande sviluppo nel prossimo futuro.

Per informazioni contattare:

Marco 8200271 (casa) 8092107 (lavoro).

PISTE CICLABILI:

" QUI DA NOI SE NE
STA PARLANDO DA
ANNI...:"



...L'UNICA DIFFERENZA
CON LA GERMANIA E'
CHE DA LORO LE FANNO
DAVVERO..."



E' in corso la nostra campagna 4 CICLOPISTE PER I MONDIALI con la relativa raccolta di firme.

Questo inserto di quattro pagine, stampato in oltre tremila copie, e' stato consegnato a tutti i firmatari della petizione ai nostri tavoli. Abbiamo pensato che fosse opportuno farlo pervenire a tutti i nostri soci.



BICI NOTES.

I 10 COMANDAMENTI PER L'AUTOMOBILISTA sono stati recentemente pubblicati dalla stampa diocesana veronese. Noi, per credenti e non, ne riproponiamo alcuni, affinché possano essere conosciuti e rispettati; e ringraziamo il "Mose", che ce li ha consegnati!

- 1) L'auto non è una divinità da adorare, ma uno strumento di cui servirsi.
- 2) Ricordati che tocca a te dominare l'auto e non deve essere l'auto a dominarti.
- 3) Ricordati che l'auto non ti rende padrone assoluto della strada, ma solo un utente tra molti utenti.
- 4) Non desiderare l'auto del tuo vicino, ma accontentarti di quella di cui hai veramente bisogno.

DIESEL SOTTO CONTROLLO. Un'ordinanza dei Sindaci che obblighi ad un controllo periodico dei motori diesel è stata richiesta dal pretore Amendola. Il Sindaco può prendere un provvedimento simile "in quanto ha il potere-dovere di intervento per la tutela della sanità pubblica". Ricordiamo che nel 1988 su 6403 vetture a gasolio verificate dall'ACI in varie città italiane, ben 3051 (il 47,6%) sono risultate non in regola, aggravando così il tasso delle emissioni nocive nell'atmosfera. Nel 1987 su 4237 auto diesel verificate, 1225 (28,9%) erano risultate fuori norma. Tali verifiche erano volontarie e non risultano inclusi autobus e camion. Cosa farà Sboarina?

BICI IN CITTA'. 2 bici gratis per 2 ore a chi lascia l'auto nei seguenti parcheggi: Porta Romana, Piazza della Libertà, Piazza Cavalleggeri, Piazza della Stazione, Piazza Vittorio Veneto.

Firmato: Comune di Firenze
Un comunicato chiaro, basta la parola!

TRASPORTI. In Italia i trasporti su rotaia raggiungono a malapena il 10% del totale, mentre in Francia o in Inghilterra vanno dal 30% al 40%. Lo sfascio del sistema ferroviario italiano è frutto di una politica legata alle industrie automobilistiche. L'ultimo fatto è stata la legge finanziaria 1989: sono stati ridotti da 800 a 400 miliardi i fondi per il trasporto pubblico. Con i 455 miliardi previsti per le metropolitane si fanno 4,5 Km di linee in tutta Italia, quando solo a Tokio ce ne sono 500.

GRONINGEN. Città olandese di 200.000 abitanti. Nel 1977 la quota del traffico urbano in bicicletta era del 27%, nel 1988 è salita al 50%. Miracolo? No, solo un'attenta politica che ha:

- istituito aree residenziali dove sono privilegiati pedoni e ciclisti e le auto entrano ed escono a passo d'uomo per parcheggiare.
- istituito "zone 30", cioè strade in cui le auto non possono superare i 30 km/h.

-creato piste ciclabili, distinte dalle sedi del traffico veicolare, con segnaletica orizzontale, verticale, semaforica, sovrappassi e sottopassi per biciclette.

-divisioni in zone del centro. Pedoni, ciclisti e mezzi pubblici possono attraversare il centro in ogni direzione; alle auto, attraverso un sistema di sensi unici, è fisicamente impedito di passare da un settore all'altro.

-investimenti: nel 1988, essendo stati sospesi i contributi statali, il Comune ha deciso di destinare alle infrastrutture ciclistiche l'intera disponibilità dei propri fondi per gli investimenti nel settore traffico ammontanti a ben 44 milioni di fiorini (28 miliardi di lire)

(Ricordiamo che a Verona il Comune non riesce a spendere il miliardo e 800 milioni stanziati in tre anni!!!)

EMERGENZA A LOS ANGELES. Nella città dell'automobile, dove tutto è stato costruito a dimensione auto, è scattato l'allarme. Ben 140 giorni all'anno lo smog supera i livelli di guardia. William Reilly, ex presidente del WWF, nominato responsabile dell'EPA, l'ente che dirige la politica ambientale USA, ha le idee chiare: "A 19 anni di distanza dal Cleaner Act, la prima operazione antiinquinamento che era servita a togliere i veleni più pericolosi, soprattutto attraverso l'adozione di marmitte catalitiche, siamo tornati agli stessi livelli di allarme. Eravamo riusciti ad abbattere le emissioni per il 96%, ma non è bastato, per un motivo semplicissimo: le auto si sono moltiplicate ad un ritmo tale per cui quello che veniva guadagnato ripulendo il singolo motore è stato perso grazie alla moltiplicazione dei motori. Per questo ora, abbiamo deciso di puntare sulla disincentivazione"

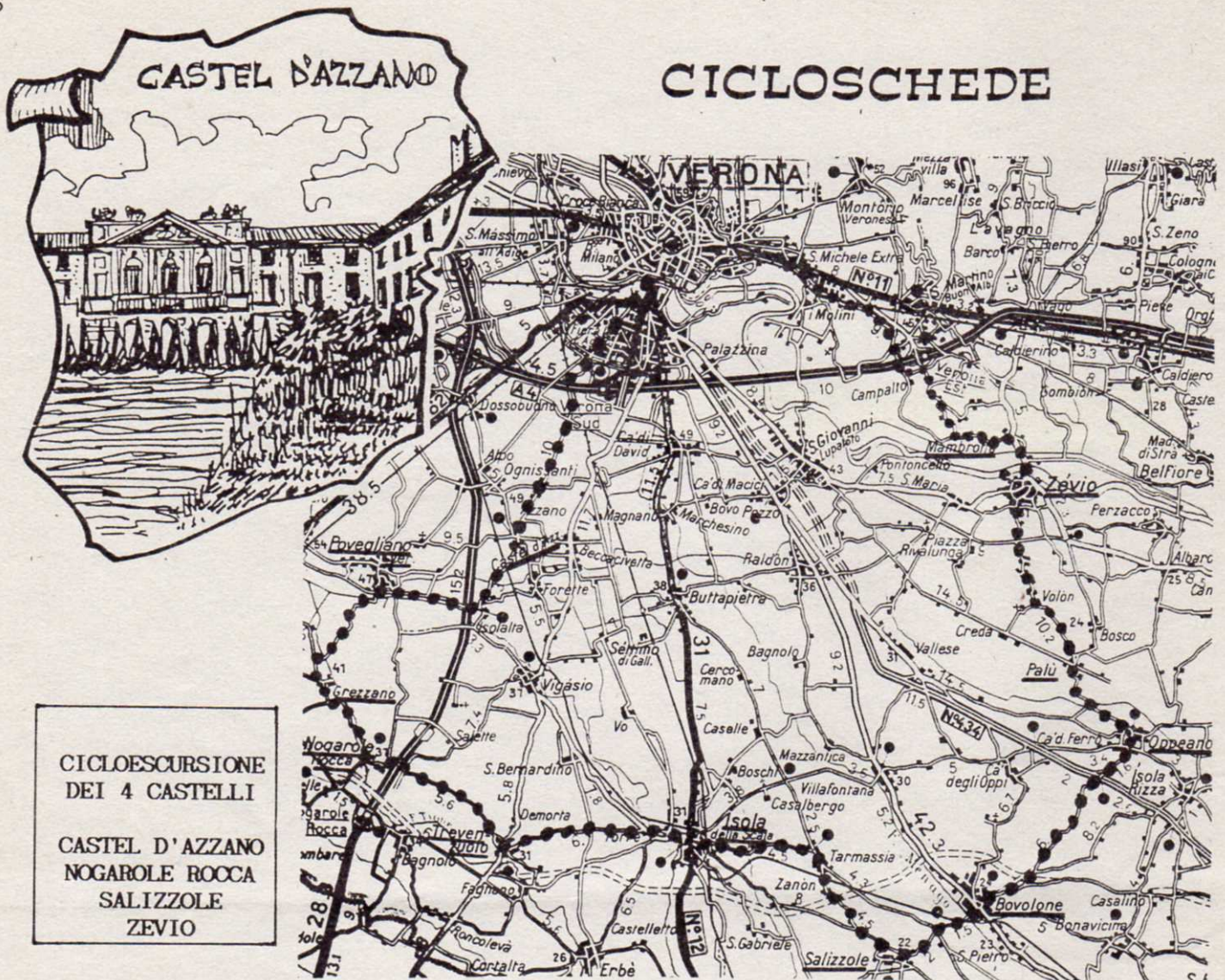
Faranno i nostri amministratori tesoro di questa esperienza, o, come al solito, faranno gli struzzi e continueranno a costruire strade su strade?

Ai posteri l'ardua sentenza!

ANDARE IN BICI FA BENE ALL'AMORE. Alcuni ricercatori statunitensi hanno condotto un'interessante indagine su bici e amore. I risultati pubblicati sulla rivista *Bicycling Magazine* sono sorprendenti. Udite, udite: il 56% dei 1600 uomini interpellati hanno affermato di essere diventati amanti migliori da quando vanno in bici; il 34% hanno segnalato un aumento del desiderio; mentre solo il 10% (forse perché interpellati alla fine di una ciclo-sudata!) hanno lamentato una netta caduta della libido.

Inoltre la stragrande maggioranza (85% uomini - 77% donne) assicurano che quando vanno in bicicletta occupano la mente pensando al sesso...; e alla domanda se pensano invece al loro sport preferito mentre fanno l'amore, il 19% degli uomini e il 24% delle donne hanno confessato di sì!

a cura di Lucio Garonzi



di Mario Murari

Lunghezza: ca. 90 km

Essendo sufficientemente chiaro l'itinerario (vedi carta), ritengo opportuno dare più importanza all'aspetto storico della bicicletata.

Dunque, arrivati a Castel d'Azzano, ci imbattiamo subito nel massiccio Castello-Villa. Donato dagli Scaligeri ai Nogarole, e' stato dimora prediletta di Isotta Nogarola, nobildonna divisa tra poesia e teologia; nei secoli scorsi era famoso il parco con un laghetto che molto probabilmente ha ispirato i versi della nostra poetessa. Qui inoltre si acquartierò anche l'imperatore Federico II di Svevia.

Proseguendo per il nostro viaggio si arriva a Grezzano. Isolata nella campagna, qui sorge una residenza d'imponenza regale per le dimensioni grandiose e per la classica architettura: Palazzo Canossa. Fu costruito in 7 anni, dal 1769 al 1776, per una spesa di 180 mila ducati.

Continuando la nostra "passeggiata" arriviamo a Nogarole Rocca e vediamo il castello che fu caposaldo del cosiddetto "serraglio". Perdurando l'inimicizia tra Verona e Mantova, Mastino II° della Scala iniziò la costruzione (1345) di quella fortissima muraglia, munita di torri e fosse, la quale, facendo perno a Villafranca, si estendeva da una parte fino a Nogarole e dall'altra, passando per il fortilizio, ora diroccato, della Gherla, fino a Borghetto sul Mincio, confine assoluto fra Verona e Mantova. Il castello di Nogarole Rocca mantiene



sempre una tradizione notevole. Qui ci sarebbe un fantasma autentico: quello di una nobildonna di casa Nogarola sepolta viva con tutti i suoi averi in una stanza segreta del castello. Vi sarebbero dei passaggi sotterranei fino a Villafraanca e Trevenzuolo.

In trasferimento verso Salizzole, attraversando l'abitato di Trevenzuolo, ci imbattiamo in una corte tipica della bassa veronese ora in completo abbandono, che l'attuale proprietario Tacchella (Carrera) intende ristrutturare e portare agli splendori di un tempo.

Proseguendo per Isola della Scala, incontriamo dapprima il Torrione Scaligero del XII° secolo e poi la Villa Donzeillini già dei nobili Schioppo presso le rive del fiume Tartaro, tipica corte del Basso Veronese, e quindi la chiesa della Madonna della Bastia.

Proseguendo scorgiamo le due ponderose torri duecentesche del castello di Salizzole. Tipico castello-residenza agricola in una zona assai fertile, fu sotto la giurisdizione dell'abate di Mantova dal X° al XII° secolo.

Poco dopo, eccoci davanti alla Villa dei Vescovi di Bovolone. Si sa che il diritto feudale dei Vescovi di Verona risale a prima dell'anno mille; di certo le origine della villa è antica, ma l'attuale aspetto glielo diede nel XVIII° secolo l'attivissimo architetto Cristofoli, che disegnò pure il fastoso cancello d'ingresso al giardino.

Si arriva poi a Oppeano, nel cui centro

vediamo la grande Villa settecentesca Anti (già Arrigoni).

Proseguendo per Zevio, notiamo pure la settecentesca Villa Montara di forme classiche, che il Da Persico descrive come una delle più belle della pianura veronese con giardino, bosco, viali, statue, tempietto e tre maestosi ingressi.

A Zevio, ultima tappa del nostro itinerario è il Castello di recente restauro, con parco, canale d'acqua, pavoni, cigni, oche, etc. La storia di questo maniero è da thrilling. Secondo una celebre leggenda sarebbe stato tra queste mura che Alboino costrinse Rosmunda a bere nel cranio del padre. Inoltre si parla di un passaggio segreto che collega il castello al municipio: dicono ancora i vecchi che la neve, nei punti sotto i quali vi era questo passaggio, un tempo tardava a sciogliersi. Tra i tanti misteri, soffermiamoci sulle verità storiche. Si ha notizia di questo edificio per la prima volta nel 920 in un diploma di Berengario I°. Poi passo ai Conti di Garda, ufficiali tedeschi alle dipendenze di un vassallo dell'imperatore di Germania, e nel corso del Medioevo vide guerre tra Guelfi e Ghibellini, e tra Bresciani e Mantovani. Nel '500 passo a residenza signorile, prima dei Trivulzio, poi dei Sagramoso. In età a noi più vicine, ha ospitato scuole, suore e carabinieri.

Di fronte al castello, in direzione Nord, c'è una fornita gelateria!



CICLORADUNO NAZIONALE A VERONA

È ancora vivo in alcuni di noi il ricordo dello splendido cicloraduno effettuato alle Cinqueterre lo scorso giugno. E già si pensa al prossimo! E dopo i gruppi di Reggio Emilia e di Genova, sembra proprio che saremo noi gli organizzatori del cicloraduno nazionale. C'è già qualche idea circa la data (settembre '90), gli itinerari e altro... Ma c'è molto da lavorare: se vuoi darci una mano, ogni contributo sarà ben gradito!

Maggiori notizie sul prossimo numero di Ruotalibera.

PUBBLICITÀ!

- Per TRASPORTI di qualsiasi genere anche in giornata e per TRASLOCHI.

- Sgomberiamo da ogni tipo di materiale CANTINE SOLAI MAGAZZINI

Per INFORMAZIONI tel. 505203 - 583178

P.S. Vi risponderà Tiziano, colui che, con molta pazienza, ci segue spesso con il suo furgone alle nostre bicicletate.

BICICLETTATE

DOMENICA 15 OTTOBRE

CICLO-PASSEGGIATA

per le vie della città in favore dell'
ALT (Associazione Lotta alla Trombosi)

Ritrovo: ore 9.00 in Piazza Bra'.

ISCRIZIONE: 3.000 lire. Ci si potrà
iscrivere in sede la settimana precedente
o la mattina stessa prima della partenza.
Rinfresco, premi e frutta in omaggio a
tutti i partecipanti.

Ci aspettiamo una grande partecipazione da
parte dei nostri soci!

Nel frattempo continuano le
BICIREPLICHE

del venerdì'. Per informazioni telefonare
a Beppe 560558.



DOMENICA 8 OTTOBRE

CICLOESCURSIONE DEL MINCIO A GOITO

Partenza: ore 8.30 in Via Spagna 8 (di
fronte alla sede AdB)

Percorso (circa 90 km a/r, facile tutta
pianura): Verona, Sommacampagna, Pozzomo-
retto, Valeggio, Pozzolo, Goito, Roverbel-
la, Castiglione Mantovano, Colombare,
Nogarole Rocca, Povegliano, Alpo, Verona.

Durata: tutto il giorno (colazione al
sacco)

[Iniziativa organizzata dagli Amici della
Bicicletta per l'Assessorato allo Sport
del Comune di Verona]

Diapositive

Dopo il grande successo dello scorso anno
riproponiamo delle serate di diapositive
sul cicloturismo. (ore 21 in via Spagna 8)

VENERDI' 20 OTTOBRE

OLANDA

Lucio, Paola, Mara e Stefano; Laura e
Franco hanno passato le vacanze pedalando
nel paradiso dei ciclisti. Due diversi
itinerari olandesi, fra mulini, canali e,
naturalmente, piste ciclabili.

VENERDI' 17 NOVEMBRE

QUEBEC

Enrico e Renata racconteranno la loro
esperienza di cicloturismo "tranquillo"
nel continente nordamericano, lungo il San
Lorenzo da Montreal a Quebec.

Inoltre Stefano Benini ci farà entrare
nel clima del

II° CAMPIONATO EUROPEO H.P.V.

Si è svolta lo scorso agosto a Munster
(Germania) la competizione fra veicoli a
propulsione muscolare. Vedremo come si

può andare a oltre 80 km/h pedalando su
delle bici-siluro!

VENERDI' 15 DICEMBRE

Giovanna e Laura ci proporranno le immagi-
ni del loro giro in bici attorno al

LAGO DI COSTANZA

Poi l'ing. Marco Passigato e la moglie
Lidia, in un viaggio di studio (piste ci-
clabili!) e di piacere a

ERLANGEN

TAVOLINI

Per la campagna 4 ciclopiste per i mondia-
li si firma ancora dalle 15.30 alle 19.00
al nostro tavolino in Piazza Erbe i giorni

SABATO 30 SETTEMBRE

SABATO 7 OTTOBRE

SABATO 14 OTTOBRE